



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA COLLINARE NEL COMUNE DI CHIANCIANO TERME

CODICE REGIONALE: 9052005
CODICE MINISTERIALE: 90520, 95010
GAZZETTA UFFICIALE: N. 100 DEL 21 APRILE 1970
N. 113 DEL 16 MAGGIO 1996

PROVINCIA: SIENA
COMUNE: CHIANCIANO TERME

GIUGNO 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona ha notevole interesse pubblico perché costituisce una località di non comune bellezza per i suoi alti valori naturali ed ambientali, per la particolare concordanza raggiunta tra l'intervento dell'opera dell'uomo e l'aspetto naturale dovuto soprattutto al piacevole aspetto delle zone verde, nonché per costituire una serie di quadri panoramici di grande notorietà e di singolare varietà e bellezza godibili da innumerevoli punti di vista accessibili al pubblico.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

La località è delimitata nel modo seguente:

Zona A: a partire dal bivio della strada fino per Montepulciano, segue il viale della libertà fino al bivio per la sorgente S. Elena; segue la strada e il fosso S. Elena e la linea retta in direzione nord-ovest che, passando per il podere "Il Pino", giunge al confine del territorio comunale nel punto d'incontro con la strada vicinale da S. Albino. Segue il confine comunale in direzione est fino ad incontrare la strada per Montepulciano; da questo punto, linea retta fino al podere "Paradiso" e poi linea retta fino al bivio della strada per Montepulciano, punto di partenza.

Zona B: a partire dal podere "Fonte Perucciolo", linea retta congiunge detto podere con il Viale della Libertà nel punto antistante la Villa Paola. Segue il Viale della Libertà fino all'Albergo Florida; linea retta fino al Viale Roma al punto d'incrocio la Piazza Martiri Perugini; segue Viale Roma, Viale Bruno Buozzi, Via delle Piane fino al secondo tornante. Da questo punto linea retta fino ad incontrare il prolungamento dell'asse di Via Macerina ad una distanza di m. 300 dal Viale Guido Baccelli; segue detto asse, la Via Macerina e il Viale Baccelli fino alla confluenza col Viale Verdi. A valle del Viale Baccelli, seguendo la prosecuzione ideale dell'asse del Viale Verdi, linea retta fino ad incontrare la zona già proposta per il vincolo (verbale del 15 aprile 1966), con la quale confina per tutto il lato ovest.

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO*

A	A partire dal bivio della strada fino per Montepulciano, segue il Viale della Libertà fino al bivio per la sorgente S. Elena
B	Segue la strada e il fosso S. Elena
C	E la linea retta in direzione nord-ovest che, passando per il Podere "Il Pino", giunge al confine del territorio comunale nel punto d'incontro con la strada vicinale da S. Albino
D	Segue il confine comunale in direzione est fino ad incontrare la strada per Montepulciano
E	Da questo punto, linea retta fino al Podere Cavernanino ^a
F	E poi linea retta fino al bivio della strada per Montepulciano, punto di partenza

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO* DELLA ZONA "B"

G	A partire dal Podere "fonte Perucciolo", linea retta congiunge detto podere con il Viale della Libertà nel punto antistante la Villa Paola
H	Segue il Viale della Libertà fino all'Albergo Florida
I	Linea retta fino al Viale Roma al punto d'incrocio la Piazza Martiri Perugini
L	Segue viale Roma, Viale Bruno Buozzi, via delle Piane fino al secondo tornante
M	Da questo punto linea retta fino ad incontrare il prolungamento dell'asse di Via Macerina ad una distanza di m. 300 dal viale Guido Baccelli
N	Segue detto asse, la Via Macerina
O	E il viale Baccelli fino alla confluenza col Viale Verdi
P	A valle del viale Baccelli, seguendo la prosecuzione ideale dell'asse del viale Verdi, linea retta fino ad incontrare la zona già proposta per il vincolo (verbale del 15 aprile 1966)
Q	Con la quale confina per tutto il lato ovest

NOTE

Tratto B: la parte iniziale del fosso S. Elena, non presente in CTR, è stata digitalizzata sulla base della cartografia IGM.

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.

^a Corretto da "Podere Paradiso" a Podere Cavernanino", con decreto di rettifica 21-11-1995



Tratto G: Poiché non è stato possibile individuare nei documenti cartografici a disposizione, IGM, CTR, catastale, e altro, il tratto corrispondente alla “linea retta che congiunge il podere Fonte Peruccio con il viale della Libertà nel punto antistante la villa Paola” è stato individuato come primo tratto della perimetrazione della zona “b” (tratto G) il primo tratto della zona “a” (tratto A), ovvero “a partire dal bivio della strada fino per Montepulciano, segue il viale della Libertà fino al bivio per la sorgente S. Elena”.

Tratti P e Q: il verbale del 15 aprile 1966 ha dato origine al Decreto 21 dicembre 1967, relativo al vincolo 19-1968a, che si trova non a ovest, bensì ad est; quindi è da intendersi “con la quale confina per tutto il lato ovest di quest’ultima zona”.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 24 FEBBRAIO 1970

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare del comune di Chianciano Terme.

Il Ministro per la pubblica istruzione di concerto con il Ministro per il turismo e lo spettacolo vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 3 maggio 1966, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona collinare del territorio del comune di Chianciano Terme;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Chianciano Terme;

viste le opposizioni presentate a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da alcuni cittadini del comune di Chianciano Terme che si dichiarano respinte;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona ha notevole interesse pubblico perché costituisce una località di non comune bellezza per i suoi alti valori naturali ed ambientali, per la particolare concordanza raggiunta tra l'intervento dell'opera dell'uomo e l'aspetto naturale dovuto soprattutto al piacevole aspetto delle zone verde, nonché per costituire una serie di quadri panoramici di grande notorietà e di singolare varietà e bellezza godibili da innumerevoli punti di vista accessibili al pubblico;

decreta:

la zona collinare del territorio del comune di Chianciano Terme ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

La località è delimitata nel modo seguente:

Zona a) a partire dal bivio della strada fino per Montepulciano, segue il viale della libertà fino al bivio per la sorgente S. Elena; segue la strada e il fosso S. Elena e la linea retta in direzione nord-ovest che, passando per il podere "Il Pino", giunge al confine del territorio comunale nel punto d'incontro con la strada vicinale da S. Albino. Segue il confine comunale in direzione est fino ad incontrare la strada per Montepulciano; da questo punto, linea retta fino al podere "Paradiso" e poi linea retta fino al bivio della strada per Montepulciano, punto di partenza.

Zona b) a partire dal podere "Fonte Perucciolo", linea retta congiunge detto podere con il Viale della Libertà nel punto antistante la Villa Paola. Segue il Viale della Libertà fino all'Albergo Florida;



linea retta fino al Viale Roma al punto d'incrocio la Piazza Martiri Perugini; segue Viale Roma, Viale Bruno Buozzi, Via delle Piane fino al secondo tornante. Da questo punto linea retta fino ad incontrare il prolungamento dell'asse di Via Macerina ad una distanza di m. 300 dal Viale Guido Baccelli; segue detto asse, la Via Macerina e il Viale Baccelli fino alla confluenza col Viale Verdi. A valle del Viale Baccelli, seguendo la prosecuzione ideale dell'asse del Viale Verdi, linea retta fino ad incontrare la zona già proposta per il vincolo (verbale del 15 aprile 1966), con la quale confina per tutto il lato ovest.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Chianciano Terme provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 24 febbraio 1970



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

Verbale dell'adunanza del giorno 3 maggio 1966

L'anno millenovecentosessantasei (1966) il giorno tre (3) del mese di maggio, si è riunita alle ore 9,30, presso la sede della soprintendenza ai monumenti e alle gallerie per le Province di Siena e di Grosseto (Siena, via di Città, 140) la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) CHIANCIANO - Proposta di vincolo nell'ambito del territorio comunale.

(*Omissis*).

La commissione all'unanimità propone l'approvazione del vincolo su due zone, indicate con le lettere A e B. così delimitate:

Zona A - A partire dal bivio della strada fino per Montepulciano, segue il viale della Libertà fino al bivio per la sorgente S. Elena; segue la strada e il fosso S. Elena e la linea retta in direzione nord-ovest che, passando per il podere « Il Pino », giunge al confine del territorio comunale nel punto d'incontro con la strada vicinale da S. Albino. Segue il confine comunale in direzione est fino ad incontrare la strada per Montepulciano; da questo punto, linea retta fino al podere « Paradiso » e poi linea retta fino al bivio della strada per Montepulciano, punto di partenza.

Zona B - A partire dal podere « Fonte Perucciolo »; linea retta congiungente detto podere con il viale della Libertà nel punto antistante la Villa Paola. Segue il viale della Libertà fino all'albergo Florida; linea retta fino al viale Roma al punto d'incrocio la piazza Martiri Perugini; segue viale Roma, viale Bruno Buozzi, via Delle Piane fino al secondo tornante. Da questo punto linea retta fino ad incontrare il prolungamento dell'asse di via Macerina ad una distanza di m. 300 dal viale Guido Baccelli; segue detto asse, la via Macerina e il viale Baccelli fino alla confluenza col viale Verdi.

A valle del viale Baccelli, seguendo la prosecuzione ideale dell'asse del viale Verdi, linea retta fino ad incontrare la zona già proposta per il vincolo (verbale del 15 aprile 1966), con la quale confina per tutto il lato ovest.

(2955)



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 21 NOVEMBRE 1995

Rettifica del decreto ministeriale 24 febbraio 1970 di dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare nel comune di Cianciano Terme.

Il ministro per i beni culturali ed ambientali, Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

visto il decreto ministeriale 24 febbraio 1970, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 21 aprile 1970, con il quale ai sensi della predetta legge è stata dichiarata di notevole interesse pubblico la zona collinare del comune di Cianciano Terme;

considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Siena e Grosseto con nota n. 2749 del 7 marzo 1995 ha evidenziato come i tecnici del comune sopraindicato abbiano comunicato che il toponimo «podere Paradiso» menzionato nel predetto decreto debba essere sostituito dal toponimo «podere Cavernanino» in quanto la posizione di quest'ultimo individuabile al foglio catastale 1, particella 17, corrispondente in realtà alla delimitazione della planimetria pubblicata all'albo pretorio del medesimo comune dal 3 febbraio al 31 maggio 1967;

considerato che la suddetta soprintendenza, esaminati gli atti, ha richiesto la modifica del testo del predetto decreto; Rilevata pertanto la necessità di procedere ad una rettifica del decreto ministeriale in questione;

Dispone:

Il decreto ministeriale 24 febbraio 1970, con il quale ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 è stata dichiarata di notevole interesse pubblico la zona collinare del comune di Cianciano Terme, è così rettificato: nel testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 21 aprile 1970, alla pagina 2502, seconda colonna, rigo 35 e 36 ed alla pagina 2503, prima colonna, rigo 33, le parole «podere Paradiso» sono sostituite dalle parole «podere Cavernanino».

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Siena e Grosseto provvederà a che copia della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto, venga affissa ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 12 del relativo regolamento di esecuzione 3 giugno 1940, n. 1357 all'albo del comune interessato e che altra copia della Gazzetta Ufficiale con relativa planimetria da allegare venga depositata presso i competenti uffici dello stesso comune.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti al tribunale amministrativo regionale del Lazio, secondo le modalità dei cui alle legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, 21 novembre 1995

Il ministro: PAOLUCCI